N. 15. *Udine* 29. *Gennajo* 1814. 1.° Trimestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

AUSTRIA.

Vienna 19. Gennaro.

Dietro notizie avute da Montbelliard il Quartier Generale del M. di Campo Principe di Schwarzenberg Generale in Capo delle armate alleate è andato a Vesoul; le truppe leggiere fanno delle scorrerie sino a Langres (città distante 67 leghe da Parigi).

S. M. l' Imperatore d'Austria è partito da Friburgo ai 12., e nel medesimo giorno è giunto felicemente in Basilea, ove è stato accolto colle più vive esclamazioni di gioja. La sera tutta la città era magnificamente illuminata. Il dì seguente, ai 13. (il primo giorno dell' anno dei Russi) S. M. l' Imperatore di Russia fece il suo solenne ingresso nella città medesima a lato degli alti suoi Alleati, S. M. l' Imperator d' Austria, e S. M. il Re di Prussia. Nel giorno stesso tutte le Guardie russe passarono il Reno presso Basilea nell' ora medesima, in cui l' anno scorso passato avevano il Niemen.

Il L. M. di Campo Co. di Bubna, nel momento che la sua armata passava il Reno, emanò il seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Nyon 30 Decembre.

Soldati! Noi entriamo oggi sul territorio nemico. Le ruberie che le armate nemiche si fecero lecito di commettere nella nostra patria, non sono per noi il modello da seguire. Questi scellerati non esistono più: il ghiaccio e la spada gli annichilarono! — Un cuor militare non conosce vendetta almeno contro i disarmati abitanti, che devono soltanto soffrire i mali della guerra. E' provvisto ad un conveniente mantenimento dei soldati. Intimo però severamente lo stesso buon ordine e disciplina fin ora osservate, di cui gli abitanti della Svizzera faranno onorata menzione e che possono assicurare a lungo i vantaggi da noi riportati. Mostro la mia soddisfazione ai Comandanti dei battaglioni e reggimenti d' infanteria pel bell' ordine tenuto nella marcia dalle loro truppe. I pati-

menti furono grandi, ma lo scopo importante è già conseguito.

Il Co. Bubna Feldmares.

Altra del 20. Gennaro.

Riceviamo notizia da Colmar, che ai 10. il Corpo del Gen. Deroi s'era messo in marcia verso S. Diez (nel Dipartimento dei Voghesi), appena fu giunta la vanguardia in questa città, venne attaccata da una forza preponderante comandata dal Gen. Milaud: si ritirò nel miglior ordine verso S. Margherita. Intanto il Gen. Deroi era giunto con tutta la sua Brigata, che schierò subito in ordine di battaglia. Nel momento che dava l'ordine di riprendere il villaggio di S. Margherita, fu ferito in una coscia, la qual cosa lo costrinse a rimettere il comando al Colonnello Treuberg. Questi eseguì con tutta l'esattezza gli ordini del Gen. Deroi. Scacciò il nemico da S. Margherita, dove quest'ultimo lasciò un gran numero di morti, e feriti, e lo inseguì verso S. Diez, che in tutta fretta fu dal nemico abbandonato. Il Colonnello Treuberg mandò quindi delle forti pattuglie sulla strada di Luneville, per osservare i movimenti del nemico. Il Corpo del Gen. di Cavalleria Co. Wrede doveva occupare agli 14. S. Diez, e le vie che conducono a S. Marie aux Minne, e a Bonhomme.

Le Fortezze di Uninga, di Brisacco-nuovo, e di Sletstadt sono bloccate da alcune Divisioni dell'armata del Gen. Co. di Wrede. Dinnanzi a Brisacco-nuovo vi sono Austriaci, e dinanzi ad Uninga, e Sletstadt truppe bavare. Comandante del blocco di queste tre piazze forti è il Gen. bavaro Co. Beckers. (*Oss. Aust.*)

PRUSSIA

Danzica 3. Gennaro.

Jeri entrarono in questa città le truppe Russo-Prussiane, alla testa delle quali v'era S. A. R. il Duca Alessandro di Wurtemberga. Furono accolte con estremo giubilo. Si cantò un Te-Deum, ed i principali Sigg. della città furono invitati a pranzo presso il Duca. In tutto questo tempo si continuò a sparare i cannoni sui baluardi, ed a suonare le campane in tutte le torri. Le strade erano affollate dal popolo festeggiante. La sera il Duca andò a teatro. Un *viva* universale lo accolse. Vi si rappresentò: Tito, il generoso. Si terminò il giorno festivo coll'illuminazione della città, che fu fatta con cuore più lieto, che non vi si facevano le forzate illuminazioni prima d'ora, ecc.

Dietro la notizia ufficiale giunta in Berlino, le truppe della guarnigione di Danzica sono prigioniere di guerra; i francesi verranno condotti in Russia, e le truppe dell'ex-Confederazione renana, e della Polonia ritornano alla loro patria.

Il Corrispondente della Germania contiene lo stato delle forze che contribuiscono i varj stati dell'ex-Confederazione Renana. La somma totale è di 145,060. uomini.

Dicesi che la Fortezza di Wittemberga sia stata presa d'assalto.

Notizie provenienti da Bolzano portano, che le truppe del Gen. Nugent sieno dopo un forte combattimento entrate in Forlì, e che caduti sieno in loro potere 5. cannoni, e 400. prigionieri, fra i quali 9. Ufficiali. (*Idem*)

Notizie certe provenienti dal Quartier Generale di Kiel portano che l'armistizio della Danimarca sia stato nuovamente prolungato dai 6. corrente in avanti. (*Oss. Aust.*)

Francfort 9. Gennaro.

Notizie private portano l'arrivo del grande Scudiere Caulincourt Duca di Vicenza al Quartier Generale degl'Imperatori, e la sua partenza dal medesimo. Lettere più recenti assicurano che arrivò al gran Quartier degli Alleati un ministro francese munito dei pieni poteri del suo Sovrano. (*Gaz. d'Inspruch n. 5.*)

Friburgo 2. Gennaro.

Il 30 dello scorso dicembre si è qui tenuto un grande consiglio di guerra, al quale fra gli altri personaggi distinti hanno assistito l'Ettamanò Platow, ed il Principe de Schwarzenberg. Ambedue gl'Imperatori travagliano giorno e notte. Sperasi, che i loro lavori avranno in breve dei risultati della massima importanza, giacchè si è sparsa una voce generale, che l'Imperator Napoleone abbia accettate le condizioni di pace, e che anzi perciò sia stato spedito in tutta fretta un corriere a Londra. Ciò non di meno le ostilità vengono continuate. (*F. di Tr. n. 5.*)

BAVIERA.

Monaco 11. Gennaro.

Ai 4., e 5. corrente il Generale di Cavalleria Co. di Wrede fece marciare il Corpo Imp. Austriaco comandato dal Generale di Cavalleria Bar. di Frimont, sulla riva destra del fiume Ill e la 3. Divisione bavara sotto gli ordini del Gen. de la Motte, sulla riva sinistra, dirigendosi verso Sletstapt, la quale fortezza venne ai 5. investita da un Battaglione della Divisione de la Motte, e da due squadroni del 6. reggimento di cavalleria leggiera. Avendo il nemico schierato alcune truppe dinanzi alla fortezza medesima, nacque un combattimento non lieve, mediante il quale le truppe nemiche furono costrette a ritirarsi nella Fortezza.

Essendo stato ordinato a S. A. il Principe Ereditario di Wurtemberga, il quale con una parte

della sua armata bloccato aveva Brisacco, di marciare verso Remiremont, il Corpo Bavaro - Austriaco deve quindi assumere l'assedio di questa fortezza, ed ha perciò il Gen. di Cavalleria Co. di Wrede distaccato la 2. Brigata d'infanteria della 1. Divisione bavara, ed il 2. reggimento di cavalleria leggiera, onde dare il cambio alle truppe che ne formavano il blocco.

Il Gen. in Capo russo Co. di Wittgenstein ha passato il Reno la notte tra il 1., e 2. Gen. presso Fortlonis, che è in un' isola del Reno, e reso assai noto nella guerra della rivoluzione. Questo forte, e il forte Alsace, che col primo ha unione, furono in tutta fretta abbandonati dal sorpreso nemico, e vennero tosto occupati dai Russi. Il Gen. Conte Wittgenstein appena passato il Reno fece cercare, e ristabilire la comunicazione coll' armata Bavaro-Austriaca, mediante un Corpo di Cavalleria comandato dal Gen. Co. di Pahlen.

Tutte le notizie s' accordano nel dire che il nemico si ritira sulla strada di Savierna. Le truppe che formavano la guarnigione di Colmar, le quali all'avvicinarsi dell' armata Bavaro-Austriaca si ritirarono, consistevano in 1500. uomini incirca, ed erano una parte della Guarnigione di Strasburgo, la quale viene comandata dal Gen. di Divisione Milhaud. Il nemico tenta di sollevare il popolo contro gli eserciti alleati, il che fin' ora non gli è riuscito in nessun luogo.

Il 13. Reggimento d'infanteria di linea Bavaro è sortito da Danzica ai 12. del mese scorso, a musica suonante, e con tutti gli onori militari.

S. A. R. il Principe di Wurtemberga Comandante del Corpo d'assedio, andò accompagnato da tutti i Generali incontro a questo Reggimento, lo fece sfilare dinanzi a se, e fu invitato alla sua tavola il Colonnello Co. di Buttler comandante del Reggimento, con una parte degli Ufficiali; e tutti i soldati ricevettero una colazione. *(Oss. Aust.)*

VENDITA GIUDIZIALE

Il giorno (30) trenta Gennaro mille ottocento quattordeci 1814. sulla Piazza del Mercavecchio della Comune di Udine alle ore 11. antemeridiane, e susseguenti si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo obblatore de' seguenti Effetti, e Generi consistenti in

N. 2. Botti Vino nero della tenuta di Conzi 14. per cadauna.

N. 1. Carro ferrato a quattro Ruote in buon stato il tutto dovrà pagarsi in pronto dinaro contante.

Francesco Cisotti Uscier.

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.